

TRA PIAZZE E AULE

Scuola e università, tre giorni di mobilitazioni in tutta Italia

Da Venezia non partiranno delegazioni per la capitale ma per domani è prevista una manifestazione a Ca' Foscari. Assemblea generale a Udine

ROMA - Da Venezia a Palermo, passando per Milano, Bologna, Reggio Calabria, Cagliari e, ovviamente, Roma. Ma è già da ieri che gli studenti italiani sono in piena mobilitazione, in vista delle manifestazioni in programma per oggi e domani contro la riforma dell'università.

A Venezia ieri e oggi assemblee e dibattiti in tutte le Università del Veneto. Gli studenti però non scenderanno a Roma, comunque ricercatori e universitari di Cà Foscari stanno comunque progettando per domani un'iniziativa simbolica, forse un flash mob. Assemblea gene-

rale a Udine nell'ateneo e domani manifestazione nel capoluogo friulano. A Torino è stato nuovamente occupato da alcune centinaia di studenti della facoltà di matematica, Palazzo Campana, storica sede delle facoltà scientifiche dell'Università che fu la culla dei moti studenteschi del '68. Giornate di assemblee ieri e oggi negli atenei di Milano in vista della giornata di domani, mercoledì, quando di fronte alla sede centrale dell'Università Statale si terrà un presidio che potrebbe trasformarsi in un corteo o in un punto di partenza per azioni

simboliche di piccoli gruppi. Per oggi a Genova è prevista una staffetta di dibattiti nei diversi poli universitari e nel pomeriggio un simbolico corteo funebre. A Bologna i collettivi universitari organizzeranno domani, insieme agli studenti medi, un'assemblea pubblica. Una piccola delegazione di studenti sarà domani a Roma per la manifestazione nazionale. I collettivi studenteschi di Firenze domani minacciano di bloccare il traffico con un corteo nel centro cittadino. Centinaia di studenti dei licei occupati di Isernia ieri hanno lasciato gli istituti scolastici per riversarsi in strada, paralizzando il traffico. Poi hanno spontaneamente rimosso il presidio e sono rientrati negli edifici scolastici proseguendo l'occupazione.

A Roma gli studenti si stanno organizzando in vista delle iniziative di protesta in programma tra oggi e domani. Per oggi è già stata programmata una manifestazione dell'associazione dottorandi. Ieri gli studenti dell'Istituto italiano di studi orientali si sono radunati davanti al Rettorato della Sapienza per promuovere lo sciopero della fame come protesta contro la riforma Gelmini; cinque studenti scioperano da giovedì scorso, e la notte scorsa uno di loro si è sentito male. Allo sciopero della fame hanno aderito anche otto studenti pisani.

Occupazione da parte di un gruppo di studenti universitari della sede del Cepu di Napoli, un corteo di ragazzi delle medie superiori sul lungomare, un'assemblea all'Istituto Orientale sono le iniziative già attuate ieri. Iniziative a Catanzaro; a Cosenza si sono tenute ieri assemblee per decidere le iniziative di mobilitazione di oggi e domani. A Reggio Calabria volantini per predisporre la trasferta verso la Capitale per le manifestazioni. Tutto pronto a Palermo per il quarto «Blocchiamo tutto day», organizzato per domani da universitari e studenti delle superiori. Intanto già ieri una cinquantina di loro hanno organizzato un sit-in per socializzare con disoccupati e integrati di Fincantieri. A Sassari gli studenti hanno preparato un pacco dono natalizio, a sorpresa e sgradito, sotto l'albero di Natale del ministro Gelmini dagli universitari sassaresi. Mentre a Cagliari gli studenti delle scuole superiori andranno avanti con assemblee, autogestioni e occupazioni per aiutare i loro "fratelli maggiori" dell'ateneo, asserragliati da ormai venti giorni all'interno del Palazzo delle scienze, e che oggi torneranno in piazza contro la riforma.



FERITO Francesco Caruso soccorre Cristiano, il ragazzo colpito dal casco